



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Dello Spedale di San Giacomo in Augusta, detto dell'Incurabili. Cap. VIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

la Consolatione. Et essi guardiani almeno ogni giouedi mattina fanno congregatione, per riuedere i conti de ministri, & far prouisione delle cose necessarie allo Spedale, come piu ampiamente si narrara al capitolo d'essa Confraternità.

*Dello Spedale di San Giacomo in Augusta, detto dell' Incurabili. Cap. VIII.*

**D**Egna opera fu veramente lo Spedale di san Giacomo in Augusta dell'incurabili nominato, quale l'anno del 1338. & quinto del Pontificato di Benedetto di tal nome decimo detto duodecimo Papa, fu fondato dall'esecutore del testamento stella Bona memoria dell'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Pietro Colonna, creato Diacono Cardinale di sant'Angelo da Nicolo Papa di questo nome Quarto, nell'anno mille dugento ottanta, & primo del Pontificato, nella vigilia della Pentecoste, sotto l'inuocatione di san Giacomo Apostolo, & detto in Augusta, per essere edificato nell'Orti gia d'Augusto Imperatore, & di tale erettione se ne vede nel muro della Chiesa verso leuante in vna pietra longa questo notamento benche molto corroso dal tempo cioè.

*In Dei nomine. Amen. Anno Domini  
MCCCXXXVIII. Indictione viij. Mense Septembris in festo Beati Michaelis, tempore Sanctissimi in Christo Patris Domini, Domini Benedicti Papæ xij. Pontificatus eius anno 5. Hoc Hospitale ad laudem Dei, & sub vocabulo Beati Iacobi Apostoli, pro anima*

*Re-*

Reuerendissimi Patris, & Domini, Domini Petri de  
 Columna Sancti Angeli quon. Diaconi Cardinalis fun-  
 datum fuit, de mandato Dominorum Cardinalium exe-  
 quutorum dicti Domini Cardinalis, mediante sollicitu-  
 ne Reuerendiss. Patris, & Domini fratris Ioannis Dei  
 gratia Episcopi Anagnini Domini Papæ Vicarij, &  
 venerabilis viri Domini Thome de Labro Canonici  
 Reatini procuratoris dictorum Dominorum Cardina-  
 lium executorum.

Questo Cardinal Pietro fu insieme con Giacomo  
 Colonna Cardinal suo zio priuato del Cardinala-  
 to da Bonifatio Pontefice di tal nome ottauo alli  
 dieci di maggio l'anno mille dugento nouantacin-  
 que, e terzo del suo Pontificato, nella Città di Rie-  
 ti, doue in quel tempo risedeua la Corte Roma-  
 na. Et dipoi restituiti alla prefata dignità, da  
 Clemente Papa di questo nome Quinto, il sabba-  
 to delle quattro tempora dell'Auuento, che fu al-  
 li quindici di Decembre del mille dugento cinque  
 & primo anno del suo Papato nella Città di Leo-  
 ne in Francia, & mori poi in Auignone l'anno  
 mille trecento vintisei, & il suo Corpo fu porta-  
 to à Roma, & sepolto nella Chiesa di santa Maria  
 Maggiore, ouero al Presepio. Ma del titolo di que-  
 sto Cardinale Pietro trouò contrarietà fra la so-  
 praposta in scrittura, & il Reuerendo fra Onofrio  
 Panuinio, perche come si vede, disopra si chiama  
 di sant'Angelo, & il detto Panuinio nella creatio-  
 ne, priuatione, restitutione, & morte lo nomina  
 sempre di santo Eultachio, & Giacomo suo zio di  
 sant'Angelo: di maniera che sto dubbitando, che

la pietra sia errata nel nome del Cardinale, che doue dice Pietro voglia dire Giacomo: massime vedendo lo Spedale fatto sotto il titolo di san Giacomo lassando la decisione di questo à persone prudenti, & dotte, & piu intendenti di me. Per gouerno di tal Spedale fu eretta vna Confraternità sotto'l titolo di santa Maria del Popolo perche teneua ancora cura della diuotissima imagine, & Chiesa di santa Maria del Popolo, quale à quel tempo doueua esser Chiesa piccola, ouero in altra forma, perche nel modo che si vede al presente, fu fatta dalla Felice Memoria di Sisto Papa di questo nome quarto, come si dirà al cap. del Popolo, & piu largamente nel trattato nostro di tutte le Chiese. Ma poi essa Confraternità la concesse alli frati Eremitani di Santo Augustino: quali per questo s'obligorno ogn'anno à mezza quaresima (che si scuopre la figura della gloriosissima Vergine Maria in detta Chiesa, auanti di scoprirla) d'andare in processione alla Chiesa di questo Spedale à pigliare la detta Confraternità, & condurla à detta Chiesa di santa Maria del Popolo, per scoprire la detta imagine, non potendo farlo senza la presentia d'essa Compagnia. Sono obligati ancora essi frati d'andare il giorno della vigilia, & il di della Festa di san Giacomo Apostolo in processione alla Chiesa del medesimo Spedale, & iui cantare i Vesperì, & Messa con ogni solennità necessaria. Fu aiutata questa grand'opera, con molti beni dal quondam Reuerendo Monsignor Antonio de Burgos da Salamanca, nobile Città

di

di Spagna, Referendario Apostolico, dell'vna, & dell'altra Signatura, quale si parti da questa luce, nell'anno mille cinquecento vinticinque, Pontificato di Clemente Papa di questo nome settimo, come appare nel suo sepolcro, posto nella Chiesa di questo Spedale, volta verso ponente, sopra il quale si vede questo Epitafio.

D. O. M.

*Antonio de Burgos Salamantin. vtriusque Signaturæ Referendario, vtriusque Iuris consultissimo, qui Bononiæ ius Pontif. per xx. annos publice professus, a Leone x. Pont. Max. in Urbem accitus, Signaturæ Gratia sub illo, sub Adriano vi. & Clemente vij. Pont. Max. magna doctrina, probitatis, & ingenij fama præbuit. Vixit ann. 70. obiit die x. mensis Decembris 1525. Io. Matth. Ep. Veronen. ex testamento pos.*

Ma perche ordinariamente tutte le cose nel principio sono deboli, Paulo di questo nome Terzo sommo Pontefice, considerando quest'opera esser santissima, & molto necessaria in souentione di poveri, & che per questo meritaua d'essere aiutata, & aggrandita, perciò li prouedde di molte entrate, & l'arricchi d'infinite Indulgentie: come ciascuno puo vedere in vna pietra di marmo posta alla porta della Chiesa, volta verso ponente in questo tenore.

*Pietatis studio.*

*Paulus iij. Pont. Max. Gente Parnesia Patriæ Romanus, secunda Hospitalis huius visitatione præparatis liberaliter egrorum subsidijs, vt animarum*

*MAXRO*

iuxta salutem consuleret Aram excitari iussit: Vbi quoties sacrum fieret in fide factis vite gratie condonaretur. Quae beatorum Ioann. Lateranensis, Laurentij, Sebastiani, Gregorij, Pudentiana, Praxedis. B. Mariæ de penis Inferni, ceterarumq. Urbis Ecclesiarum intra extra, ve altarib. ex antiquo Pontificum thesauro tributa.

Memorantur.

Quod ut memoria eterna consecratur Pie Dominus custodes marmore hoc excudi curauer. anno salutis. 1537.

Iunij die. II.

Questo Spedale ha due Chiese contigue. La sudetta à ponente, & l'altra à leuante nella strada del Corso, & alla porta di questa oltre alla sopra scritta memoria, vi si legge ancora questa descrizione.

Quae veteri Ecc. ascripta sunt priuilegia eadem huic noue instauratae Ecclesiae Paulus iij. Pont. Max. Arie adscribi atq; idem valere nullo prorsus inter veterem, & nouam descrimine, aut varietate decreuit, ac perpetua lege stabiliiuit die decima mensis Iulij. 1549.

Dentro à questa Chiesa à man destra dell'altar maggiore sono questi due epitafij nel muro.

F. Clementi Dolera Moniliano Generali Ordinis sancti Francisci Presb. Cardinali de Araceli, viro doctrina, & bonitate insigni. Quod eius testamento ad Hospitale sancti Iacobi hereditas peruenisset sodales illius Collegij pro tanta pietate hac lege sese in perpetuum obligauerunt uti postridie eius diei quod

deses-

decessit è vita quæ fuit octaua iduum Ianuarum.  
 1568. Anniuersaria Commemoratio eius fiat.  
 Et sacerdos sacrum solemne faciat vniuersis sodali-  
 bus ad eam rem conuocatis hoc amplius vti singulis  
 dieb. Qui dies festi non erunt sacerdos sacrum faciat  
 ad ipsius, gentiliumq; eius animas qui mortui erunt  
 expiandas, quod si dies festus inciderit sacrum fiat  
 eius Diui cuius dies sacer erit inq; eo sacro Comme-  
 moratio Cardinalis, gentiliumq; eius qui mortuis  
 erunt separatim fiat. Il secondo.

Geneura Delfina Neapolitana Archihospitali  
 sancti Iacobi Incurabilium vltra alia bona mobilia  
 domos tres cõtiguas in campo Martio sitas quatuor  
 milium aureorum valoris hereditario nomine reli-  
 quit, ea conditione, vt ne vnquam alienari possent.  
 Disposuitq; vt pro eius anima sacrificium singulis  
 diebus, & anniuersarium qualibet mense celebrari  
 debeat, prædictorumq; memoriam in tabula marmo-  
 rea literis consignatam publice extare voluit.

Alla sinistra di dett'altare si vede quest'altra  
 iscrizione.

D. O. M.

D. Bartolomeus de la Cueva. P. Cardinalis tt.  
 Sancte Crucis in Hierusalem, Archihospitalis san-  
 cti Iacobi quod in eius tutela viuens adhuc erat an-  
 nuos aureos 80. testamento legauit, eandemq; sum-  
 mã à mensa Montis s. lei numerari ei voluit ita ta-  
 tamen vt in Ara huius Templi sacrum bis quotidie  
 in dies singulos fiat, quo in sacro preces pro eo  
 & eius Agnatis, Gentilibusq; qui mortui erant Deo  
 immortalis adhibeantur. Hoc amplius vt diebus  
 Domi-

Dominicis festisq; eorum dierum solemnia, ritusq;  
seruentur. Quam eius voluntatem Ranutius Far-  
nesius Card. sancti Angeli, ceterisq; curatores te-  
stamenti in marmorea tabula incidi, notariq; fecerunt  
anno die Natalis Christi. 1563.

Nella Sacrestia ouer stanza contigua nella  
quale sogliono congregarsi l'officiali della Contra-  
ternità per il gouerno dello Spedale si legge que-  
sta memoria.

Ex Testamento Ludouici de Torres Archiep.  
Salernitanen. Quo cauetur vti in Ara huius Tem-  
pli sacrum quotidie fiat. In quo ea commemoratio  
mortuorum habeatur Ferd. & Lud. de Torres fra-  
tris filij ob eam rem nummos aureos. CCC. in cu-  
rationem plceratorum huius loci Procurat. ibi  
erogarunt. Anno post Christum natum 1554.

In detto Spedale sono circa cento venti letti  
finiti fra huomini, & donne in due appartamenti  
separati, & si crescono secondo la necessità de tem-  
pi, & ci hanno ordinariamente fino a dugento boc-  
che; In esso Spedale si riceuono infermi, & piaga-  
ti di male incurabile, d'ogni natione, maschi, &  
femine, & sono gouernati l'huomini da gli huomi-  
ni, & le donne dalle donne, essendo aiutati dalli  
fratelli della compagnia de Ministranti all'infer-  
mi, con gran carità. Ogni due anni nella prima-  
uera fanno grande spesa nella dicottione del le-  
gno detto santo, ouero salza pariglia, per quelli  
poueri che vogliono curarsi del male detto Fràze-  
se, in Fràcia chiamato mal di Napoli, & si da con  
quelle preparazioni di medici, & medicine, che si

con-



conuiene. Opera veramente di somma carità, & rara. E gouernato questo spedale dalli Guardiani & offitiali, al presente della Confraternità di San Giacomo dell'Incurabili, altre volte chiamata di S. Maria del Popolo, come si è detto di sopra, della quale al suo luogo si dirà. L'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Antonio Maria Saluati Romano, già Chierico della Camera Apostolica, & poi creato Cardinale da Gregorio Papa di tal nome Terzodecimo, nelle quattro tempora di Decembre, dell'Anno mille cinquecento ottantatre, vltimamente hà fatto fabricare a sue spese verso Leuante vna bella Chiesa, & per la fabrica d'essa è stato necessario di guastare non solo la sagrestia, ma ancora la Chiesa, di maniera, che detti epitafij posti di sopra sono stati mutati in altro luogo; nella qual Chiesa, & in souentione d'esso spedale hà speso molte, & molte migliaia di ducati con gran sua gloria.

*Dello Spedale de' poveri Sacerdoti secolari.*

*Capitolo XI.*

**L**A Confraternità de' Sacerdoti secolari molto Reuerendi, fu instituita l'anno della redentione humana 1459. nel Pontificato di Papa Pio di questo nome secondo, come piu largamente si descriuerà al suo luogo. Questa Còpagnia tiene la Chiesa parrocchiale di S. Lucia verg. e mart. detta delle botteghe oscure, & iui hà eretto vno spedale, nelquale riceuono i poveri Sacerdoti secolari pera

D grini,